



Poveri di diritti
Rapporto 2011 su povertà ed esclusione sociale in Italia
a cura di
Caritas Italiana - Fondazione Zancan



SICILIA:
sintesi di alcuni dati

1. IL PUNTO DI PARTENZA: UNO SGUARDO STORICO ALLA POVERTÀ NELLA REGIONE

In Italia, dopo alcuni anni di relativa stabilità, il fenomeno della povertà economica appare in leggera crescita: dal 2009 al 2010 la povertà relativa nel nostro paese è infatti aumentata dell'1,8%, passando dal 10,8% all'**11%** delle famiglie residenti.

In Sicilia, l'incidenza della povertà relativa è superiore alla media nazionale: nel **2010** il **27%** delle famiglie siciliane si collocava sotto la linea di povertà relativa. Rispetto al **2009** la povertà è aumentata di 2.8 punti percentuali (coinvolgeva il 24,2% delle famiglie residenti). Nel quadro complessivo, la Sicilia risulta essere una delle regioni più povere d'Italia, preceduta in termini percentuali solo dalla Basilicata; al contrario la Lombardia, l'Emilia Romagna e l'Umbria risultano le tre regioni meno povere.

TAB. 1 - LA POVERTÀ RELATIVA IN ITALIA E IN SICILIA. ANNI 2003-2010
 (% DI FAMIGLIE Povere SUL TOTALE DELLE FAMIGLIE RESIDENTI)

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Var. % 2010/2009
Sicilia	25,5	29,9	30,8	28,9	27,6	28,8	24,2	27,0	+11,5
Italia	10,6	11,7	11,1	11,1	11,1	11,3	10,8	11,0	+1,8

Fonte: Istat

Oltre ai dati sulla povertà economica in senso stretto, sono disponibili da fonte pubblica una serie di ulteriori statistiche, che ci possono aiutare a costruire un profilo socio-economico delle regioni italiane, soprattutto dal punto di vista della presenza in tali territori di varie forme di disagio sociale e carenza di risorse economiche. Attingendo a tali fonti statistiche, si apprende che la situazione appare particolarmente negativa in Sicilia, dove tutti gli indicatori proposti dall'Istat registrano valori di disagio superiori alla media nazionale.

TAB. 2 - INDICATORI DI POVERTÀ E DISAGIO SOCIO-ECONOMICO (2009)

	% di famiglie che				
	Arriva a fine mese con molta difficoltà	Non riesce a fare un pasto adeguato almeno ogni 2 giorni	Non riesce a riscaldare la casa adeguatamente	Non riesce a sostenere spese impreviste di 750 euro	Indicatore Eurostat di deprivazione ¹
Sicilia	27,8	11,0	28,3	48,6	32,6
Italia	15,3	6,6	10,6	33,3	15,2

Fonte: Istat

¹ Almeno tre indicatori tra i seguenti: 1) non riuscire a sostenere spese impreviste, 2) non potersi permettere una settimana di ferie lontano da casa almeno una volta in un anno, 3) avere arretrati (mutuo o affitto o bollette o altri debiti diversi dal mutuo), 4) non potersi permettere un pasto adeguato almeno ogni 2 giorni; 5) non potersi permettere di riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: 6) lavatrice 7) tv a colori 8) telefono 9) automobile.

Rispetto al 2008, si evidenzia in Sicilia una situazione di sostanziale stabilità, con qualche segnale di miglioramento, soprattutto nel numero di famiglie che non riescono a fare un pasto adeguato almeno ogni 2 giorni (- 20,3%).

Rispetto al 2008, in Sicilia:

- ↳ Aumentano del 2,9% le famiglie che non riescono a riscaldare la casa adeguatamente;
- ↳ Aumentano dello 0,4% le famiglie che non riescono a sostenere spese impreviste di 750 euro.
- ↳ Diminuiscono del 20,3% le famiglie che non riescono a fare un pasto adeguato almeno ogni 2 giorni;
- ↳ Diminuiscono dell'8,6% le famiglie che arrivano a fine mese con molta difficoltà;
- ↳ Diminuiscono dello 0,9% le famiglie che risultano deprivate secondo l'Indice Eurostat;

2. ASCOLTO E OSSERVAZIONE DELLE POVERTÀ IN AMBITO CARITAS

Ascolto, osservazione e discernimento rappresentano la base del "metodo Caritas". In modo coerente con questo tipo di approccio, le Caritas diocesane hanno promosso da diversi anni la costituzione di Osservatori delle povertà e delle risorse, con lo scopo di fornire alle comunità locali la base informativa necessaria per la programmazione sociale e pastorale. In Italia, sono **158** gli **Osservatori** diocesani delle povertà e delle risorse attivi. In Sicilia, sono presenti **12 Osservatori** e sono rilevabili attività stabili di lettura dei fenomeni sociali in 14 diocesi.

Dal 2004 al 2011, anche su sostegno di Caritas Italiana, sono stati prodotti in Italia **47 Dossier/rapporti regionali** sulla povertà. In **Sicilia** sono stati finora prodotti **3 dossier regionali** (2005, 2007 e giugno 2011).

3. LA PRESA IN CARICO DELLE SITUAZIONI DI POVERTÀ ECONOMICA DA PARTE DELLE CHIESE LOCALI

Uno specifico ambito di attività della Caritas è caratterizzato dai cosiddetti progetti "8xmille", di cui all'interno del Rapporto è presentata un'ampia sintesi descrittiva. E' dal 2001 che la Caritas Italiana, su mandato della Cei, accompagna la realizzazione di progetti diocesani rivolti alle fasce deboli, grazie ad una quota dei fondi 8xmille destinati agli interventi caritativi a livello nazionale.

In Italia, nel corso del 2009, Caritas Italiana ha accompagnato la realizzazione di 238 progetti, per un importo complessivo di quasi 14 milioni di euro. Nelle diocesi siciliane, sono stati finanziati **27** progetti, 20 dei quali sono relativi a specifici ambiti di bisogno. Segnaliamo inoltre 2 progetti di animazione comunitaria presso periferie metropolitane e 2 progetti di contrasto alla povertà estrema.

I nuovi progetti anticrisi economica delle diocesi (interventi al 31 maggio 2011)

Da un monitoraggio realizzato da Caritas Italiana, aggiornato al mese di maggio 2011, si evidenzia la presenza in Italia di **806 iniziative**, attive presso **203 diocesi** (su un totale di 220 diocesi italiane dove è presente la Caritas). E' importante sottolineare che tale dato non include tutte le prestazioni e le attività di sostegno economico delle diocesi: sono infatti conteggiate nella rilevazione solamente le nuove progettualità, sorte negli ultimi tre anni, per sostenere in modo specifico le famiglie e le piccole imprese colpite dalla crisi economica.

La precedente rilevazione (giugno 2010), aveva evidenziato la presenza di 577 iniziative, presso 190 diocesi. Spicca la forte crescita dell'impegno ecclesiale: nel corso di un anno, il numero di attività/progetti è **umentato del 39,6%**.

In Sicilia risultano attivi **72 progetti** (nel 2009 erano 41). Rispetto al 2009, in Sicilia i progetti anticrisi economica sono **umentati del 75,6%**.

Da notare in Sicilia la forte presenza di Fondi diocesani di solidarietà/emergenza, ma anche la diffusa prassi di erogazioni economiche a fondo perduto, presso parrocchie e centri di ascolto (15 diocesi su 18 totali). Appaiono invece poco diffuse le attività di microcredito per le imprese avviate su iniziativa diretta delle diocesi siciliane.

TAB. 3 - NUOVI PROGETTI ANTI-CRISI ECONOMICA DELLE DIOCESI. ITALIA E SICILIA

Categorie di progetti	Italia		Sicilia	
	Progetti (diocesi)	%	Progetti (diocesi)	%
Microcredito famiglie	133	16,5	10	13,9
Microcredito imprese	70	8,7	5	6,9
Fondi diocesani di emergenza	131	16,3	12	16,7
Aiuti fondo perduto	163	20,2	15	20,8
Empori/botteghe solidali	45	5,6	3	4,2
Carte acquisti	37	4,6	7	9,7
Orientamento Lavoro	120	14,9	11	15,3
Orientamento Casa	55	6,8	6	8,3
Altre attività	52	6,5	3	4,2
Totale progetti	806	100,0	72	100,0

Fonte: Caritas Italiana

Aggiornamento: maggio 2011

La mensa dei poveri

All'interno del Rapporto sono riportati i risultati di uno studio sulla presenza delle mense socio-assistenziali in Italia. Secondo i dati del quarto censimento delle opere sanitarie e sociali ecclesiali in Italia, promosso dalla Consulta ecclesiale degli organismi socio-assistenziali, al primo gennaio 2010, erano presenti in Italia **449 mense** socio-assistenziali. In totale, le mense presenti in Italia hanno erogato nel corso del 2009 circa **6 milioni di pasti**, corrispondente ad una media di **16.514 pasti al giorno**.

In Sicilia sono state censite **36 mense** (8% del totale nazionale). Nel corso del 2009, tali strutture hanno erogato 242.947 pasti, pari ad una media di 666 pasti al giorno.

4. LA SPESA SOCIO-ASSISTENZIALE

All'interno del Rapporto, sono riportati dati di fonte Istat, aggiornati al biennio 2007-2008, relativi a tre tipi di spesa dei comuni italiani:

- a) la **spesa sociale complessiva** dei comuni;
- b) la spesa riconducibile a varie aree di bisogno che, con molta probabilità, riguardano **persone con disagio economico**;
- c) la spesa destinata agli **interventi per la povertà** (cioè "interventi e servizi per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti, persone con problemi mentali e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree");

In Italia, tra il 2004 e il 2008, la spesa sociale complessiva dei comuni, in termini nominali (senza tenere conto dell'aumento del costo della vita), ha registrato un trend in costante aumento, passando da 5.378 milioni di euro a 6.662 milioni di euro, con un aumento del 24%. Sempre in Italia, la spesa destinata a sostegno delle persone con disagio economico è aumentata del 34% (da 1.154 a 1.541 milioni di euro) mentre quella destinata alla povertà è aumentata del 41% (da 503 a 510 milioni di euro).

Negli ultimi due anni disponibili (2007-2008), la spesa assistenziale dei comuni è aumentata del 4% (3,5 punti percentuali in meno dell'incremento registrato tra il 2006 e il 2007). La spesa per il disagio economico è aumentata del 18% e quella per la povertà dell'1,5%.

La situazione in Sicilia:

La spesa sociale complessiva in Sicilia è pari a 70,33 euro procapite (111,35 in Italia). La spesa nell'area povertà è notevolmente più bassa, essendo pari a 3,26 euro procapite (contro un valore medio nazionale pari a 8,53 euro).

In Sicilia, tra il 2007 e il 2008:

- la spesa sociale complessiva dei comuni è diminuita del 2,5%;
- la spesa destinata al disagio economico è aumentata del 13%;
- la spesa specifica per la povertà è diminuita del 40%.

In Italia, la spesa per la povertà incide per il 30,8% sul totale della spesa sociale complessiva. In Sicilia tale incidenza è pari al 34,1% (3.3 punti percentuali in più rispetto al valore medio nazionale).

TAB. 4 - SPESA COMPLESSIVA, SPESA PER LE PERSONE POVERE E PER QUELLE CON DISAGIO ECONOMICO, PER REGIONE, VALORI IN EURO PRO CAPITE, 2007-2008. ITALIA E SICILIA

Regione	Spesa sociale complessiva (a)		Spesa destinata alle persone con disagio economico (b)		Spesa area povertà (c)		Incidenza % di (b) + (c) su (a)	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
Sicilia	72,15	70,33	18,35	20,74	5,43	3,26	33,0	34,1
Italia	107,78	111,35	22,03	25,76	8,47	8,53	28,3	30,8

Fonte: elaborazione Fondazione «E. Zancan» su dati Istat.

Per quanto riguarda le categorie di destinatari della spesa sociale per persone in situazione di povertà o disagio economico, i comuni della Sicilia presentano valori medi di spesa procapite tendenzialmente più bassi dei valori nazionali. Costituisce un'eccezione a tale configurazione la spesa a favore delle famiglie povere con componenti disabili, di poco superiore alla media nazionale (6,87 euro procapite di spesa).

TAB. 5 - SPESA SOCIALE DEI COMUNI DESTINATA ALLE PERSONE CON DISAGIO ECONOMICO E A QUELLE POVERE, PER AREA DI BISOGNO, VALORI PRO CAPITE IN EURO, 2008. ITALIA E SICILIA

	Minori e Famiglia	Disagio economico di				Povertà	Totale
		Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati		
Sicilia	€10,19	€6,87	€0,05	€3,50	€0,14	€3,26	€24,00
Italia	€11,11	€6,11	€0,17	€7,50	€0,87	€8,53	€34,29

Elaborazione Fondazione "E. Zancan" su dati Istat.